«AL KARAMA»

Ieri la prima derattizzazione dopo 5 anni

A distanza di cinque anni dallo stanziamento delle famiglie rom che ancora oggi occupano il centro di accoglienza «Al Karama», dopo le numerose sollecitazioni, ieri mattina il Comune di Latina ha effettuato per la prima volta una derattizzazione. Come ci tiene a sottolineare Paolo Bortoletto, dell'associazione Borghi dell'Ovest, «Solo dopo la nostra minaccia di ricorrere alla magistratura, a distanza di 12 giorni dalla nostra prima richiesta, ieri i tecnici incaricati dal Comune hanno effettuato una prima derattizzazione, limitandosi ad operare fuori dalle case. Un intervento necessario, vista la vicinanza con la discarica che inevitabilmente attira numerosi ratti di grosse dimensioni. Nonostante ciò creasse un certo pericolo, abbiamo deciso di affrontare ugualmente l'impegno di mettere in piedi una giornata come quella di martedì alla quale sono intervenute numerose personalità, come il Prefetto, ed una autorità morale come don Ciotti. In quell'occasione non abbiamo voluto polemizzare, ma è assurdo che si debba arrivare a minacciare la denuncia in Procura».

l'iniziativa

Trattore anti degrado

La petizione di Quartieri Connessi per il verde in Q4 e Q5

I RESIDENTI nei quartieri Nascosa e Nuova Latina in queste ultime settimane si stanno godendo con gli occhi (e con le gambe) i vasti parchi e giardini curati, con l'erba rasata e gli alberi potati in occasione dei mondiali di tiro con l'arco che si sono svolti all'interno dell'Oasi Verde a settembre. Un bel vestito per presentare i quartieri nel modo migliore agli atleti provenienti da tutto il globo che ora è rimasto in eredità alla cittadinanza, Ma la natura continua il suo corso e, senza la necessaria manutenzione, in breve tempo si potrebbe tornare al degrado precedente che in questi anni ha sollevato molte critiche e malumori. Per questo motivo, l'associazione Quartieri Connessi e il sito q4q5.it., che più di tutti gli altri si sono impegnati nelle attività di riqualificazione dei nuovi quartieri di Latina, hanno lanciato una petizione (che ha raccolto oltre mille firme ed è stata ora presentata al sindaco Zaccheo e all'assessore alla Qualità urbana Guercio) per l'acquisto di un trattore taglia erba da utilizzare per la manutenzione del verde. «In passato - spiegano Salvatore Antoci e Ferdinando Cedrone - abbiamo assistito allo spettacolo davvero poco edificante che è aggravato dall'inciviltà di molti nostri concittadini che gettano a terra ogni sorta di rifiuti, compresi quelli ingombranti, che vengono tritati insieme alle erbacce, ai rovi e alle canne dai trattori muniti di trinciatrice durante i rari 'tagli del fieno'. Davvero uno spettacolo indecente». Il trattore verrebbe gestito quasi quotidianamente dall'associazione con un lavoratore «part-time» che garantirebbe così un servizio capillare e continuo al posto dei due o tre tagli annuali. I promotori dell'iniziativa hanno presentato anche i propri calcoli che dimostrerebbero i vantaggi economici dell'operazione. Considerando il costo di ogni taglio che si aggira intorno ai 14 mila euro, la somma per l'acquisto del trattore verrebbe ripagata in 10 anni comprese le spese di gestione, utilizzo e manutenzione e dello stipendio del lavoratore. «Ad essere prudenti», sottolineano Antoci e Cedrone fiduciosi in un riscontro positivo dell'amministrazione.

Angelo Sessa

Salvatore Antoci

Ferdinando Cedrone

SECONDO DISTRETTO

Sfiducia a Coriddi, domani il Consiglio

È IN programma questa sera l'atteso consiglio della seconda circoscrizione incentrato aulla mozione di sfiducia costruttiva presentata dalle forze di minoranza (Nuova Area, Partito Democratico, Lista Cirilli, e La Destra) ai danni del presidente Giuseppe Coriddi. «La disastrosa gestione da parte del presidente Coriddi ha gettato discredito sull'intero consiglio di circoscrizione e ne ha svilito il ruolo - ribadisce Maurizio Antonelli di Nuova Area indicato come il successore alla presidenza - Indipendentemente dall'esito della votazione, ciò che si evidenzia è la totale inerzia dell'azione politica ed amministrativa del presidente e l'inadeguatezza al ruolo che dovrebbe suggerire a Coriddi un atto di lealtà e di coraggio verso la nostra comunità rassegnando le proprie dimissioni spontanee».